

# MOTORE ITALIA

LE IMPRESE CHE FANNO CORRERE IL PAESE

## NUOVI MARCO POLO CERCANSI

Per le pmi della regione c'è bisogno di mercati, ma anche di modelli alternativi

DI ALBERTO GEROSA

Uno stile monumentale ma più equilibrato rispetto agli eccessi rococò della vicina Venezia, complice il colpo d'occhio sul gotico austero dell'antistante chiesa di San Lorenzo. Vicenza come la si vede da Palazzo Repeta, sede della tappa veneta di Motore Italia 2025, rispecchia un po' le peculiarità dell'economia di questa regione. Un'economia che poggia su aziende molto solide, che a loro volta fanno capo a famiglie tra le più ricche d'Italia, statisticamente parlando.

Il dato più eloquente al riguardo è forse quello emerso dall'analisi condotta da Paolo Perrone di Leanus, la fintech specializzata in analisi di bilancio e contabili: tra le imprese del cluster con ricavi fra 15 e i 50 milioni, ne sono risultate ben 372 che cubano in totale 10 miliardi di euro e sono del tutto «no bank» ovvero con debiti bancari pari a zero, con possibilità di 4 miliardi di indebitamento incrementale massimo prima che si avvertano i primi allarmi.

Una situazione rassicurante? Fino a un certo punto. La regione vive di turismo, meccanica, fashion e questi due ultimi settori hanno accusato – seppure con diversa intensità – il colpo delle attuali dinamiche macroeconomiche: «Il 2024 non è stato un anno esaltante per l'economia del Veneto», ha riassunto Gabriele Capolino, direttore ed editore associato di Mf-Milano Finanza, «la contrazione della manifattura è stata solo in parte bilanciata da un miglioramento dei servizi, segnatamente del terziario turistico». E non è un caso che alla categoria servizi, nella fattispecie quelli agli enti locali, appartenga Abaco, designata grazie ai suoi numeri (quasi 22% di ebitda nel 2024) la prima delle Top 10 pmi venete individuate dall'algoritmo di Mf. «Rimangono però molti dubbi su quest'anno e sul prossimo» ha proseguito Capolino, «in particolare riguardo l'export: quello verso l'America dovrà scontare l'impatto dei dazi, mentre quello all'interno della Ue risente del fatto che l'economia della Germania, per tradizione mercato di riferimento del Veneto, non ha dato segni di grande vitalità negli ultimi anni». Urge quindi guardare verso nuovi mercati e c'è da scommettere che le imprese

venete, tra cui Margherita, seconda nella classifica di Mf e le cui pizze surgelate sono destinate per il 90% all'export, abbiano preso buona nota delle mete suggerite da Stefano Bellucci, head of global transaction banking di Bper, banca con un tasso di crescita degli impieghi alle aziende della regione in crescita a due cifre, anno su anno. Emirati e Arabia Saudita, quindi, ma anche Malesia, Indonesia, Thailandia e Vietnam. Poi Brasile, Cile (gli accordi Mercosur aiuteranno di sicuro) e, forse soprattutto, il Messico, verso il quale potrebbe essere dirottata tutta quella componentistica auto che non trova più uno sbocco in Germania.

Durante le tre ore di brainstorming presso Palazzo Repeta non è però emersa solo la necessità di dimostrare ancora una volta la comprovata resilienza delle pmi ai fattori esogeni avversi. È anzi imperativo che le imprese di questa regione cambino pelle: «Non basta più il modello che ci ha portato fin qui», ha sottolineato Alberto Baban, imprenditore di successo e presidente di Fondazione NordEst, «stiamo affrontando quattro sfide decisive, di cui la prima è la dipendenza da pochi mercati. La seconda è invece la crescente complessità tra digitale, sostenibilità, IA e normative; ogni investimento vale milioni e richiede competenze nuove. La terza sfida è la dimensione delle imprese: siamo pieni di campioni da 5 a 50 milioni di fatturato, ormai troppo piccoli per correre da soli in un mondo fatto di giganti. È la quarta, forse la più importante, sono le persone. Mancano i talenti, quelli bravi spesso scelgono Milano, Berlino, l'America; non perché non amino il Veneto, ma perché cercano progetti. La risposta è una sola», ha perorato Baban, «la managerialità diffusa, che vuol dire fare un salto culturale, con imprenditori che delegano, leader che si circondano di competenze migliori delle proprie, organizzazioni con obiettivi, misurazione, meritocrazia, formazione continua e non quando avanza tempo». Il proverbiale «Faso tuto mi» poteva funzionare fino a quando la competizione era locale; oggi un approccio simile è solo l'anticamera del fuorimercato. (riproduzione riservata)



Alcuni momenti dell'evento di Motore Italia Veneto che si è svolto a Vicenza il 29 ottobre scorso nell'ex sede della Banca d'Italia, palazzo Repetta

### LE 10 MIGLIORI PMI DEL VENETO

| POS. | RATING | AZIENDA                       | PROV. | EBITDA MARGIN % | RICAVI 2024 | MEDIA VAR % RICAVI | EBITDA 2024 | MEDIA VAR % EBITDA | UTILE/PERDITA 2024 |
|------|--------|-------------------------------|-------|-----------------|-------------|--------------------|-------------|--------------------|--------------------|
| 1    | 8,77   | ABACO SPA                     | PD    | 21,9            | 46.990.677  | 21,0%              | 10.269.841  | 85,2%              | 6.862.518          |
| 2    | 8,74   | MARGHERITA SPA                | TV    | 24,3            | 87.702.487  | 21,8%              | 21.342.938  | 59,7%              | 5.878.572          |
| 3    | 8,25   | ELETTRA SRL                   | TV    | 22,9            | 21.638.889  | 22,3%              | 4.961.473   | 87,6%              | 3.596.846          |
| 4    | 8,24   | ZORDAN SRL                    | VI    | 19,8            | 35.074.718  | 27,5%              | 6.941.508   | 97,2%              | 5.362.812          |
| 5    | 8,23   | SILGAN DISPENSING SYSTEMS SRL | VI    | 25,1            | 70.435.965  | 8,9%               | 17.682.665  | 30,5%              | 10.679.312         |
| 6    | 8,08   | SPRING 85 SPA                 | PD    | 35,8            | 13.368.910  | 24,4%              | 4.791.453   | 208,8%             | 3.324.138          |
| 7    | 7,96   | COMEM SPA                     | VI    | 22,0            | 34.227.035  | 16,6%              | 7.543.180   | 67,0%              | 4.366.670          |
| 8    | 7,92   | ZINCHERIA VALBRENTA SPA       | VI    | 28,4            | 20.376.205  | 10,0%              | 5.787.514   | 78,9%              | 3.532.622          |
| 9    | 7,76   | SHAMIR RX ITALIA SRL          | PD    | 8,1             | 36.623.834  | 48,1%              | 2.981.946   | 86,3%              | 2.154.394          |
| 10   | 7,61   | SERENISSIMA INFORMATICA SPA   | PD    | 20,6            | 26.271.029  | 20,7%              | 5.417.092   | 38,2%              | 3.788.467          |

Fonte: elaborazioni Mf Milano Finanza su dati Leanus al 31-12-2024. Le aziende del campione base sono state selezionate tra quelle con un fatturato compreso tra 5 e 150 milioni di euro, con un ebitda margin superiore al 10%, una variazione del fatturato nel 2024 superiore al 10% e il bilancio in utile. Il rating è funzione dei dati riportati in tabella e delle loro variazioni percentuali. Il rating viene generato con una media ponderata dei voti (tra parentesi i pesi) assegnati ai seguenti parametri: Ebitda/fatturato (peso rating 30%), variazione fatturato (peso 20%), variazione Ebitda (peso 15%), variazione Utile netto (peso 20%), variazione PMI (peso 15%). La media delle variazioni di ricavi ed ebitda si riferisce al triennio 2022-2024. La classifica delle top 50 pmi venete è consultabile su <https://www.milanofinanza.it/dossier-eventi>